



Prot n° 0428_2008

Roma, 06 marzo 2008

Pres. Ettore FERRARA
Capo Dipartimento Amm.ne Penitenziaria
R O M A

e p. c. :

Dott. Massimo DE PASCALIS
Direttore Generale del Personale e della
Formazione del D.A.P. - R O M A

Dr.ssa Pierina CONTE
Responsabile Relazioni Sindacali DAP
R O M A

Alla Federazione Regionale
CISL Funzione Pubblica della Liguria
G E N O V A

Oggetto: Inadempienze del Provveditore Regionale della Liguria.

Preg.mo Pres. Ferrara,

Lei conosce benissimo quali situazioni sono state ripetutamente poste in essere in Liguria nei confronti del Coordinatore Regionale della CISL Mario Falcone.

L'atteggiamento discriminatorio aveva visto peraltro emanare - da parte dello stesso Provveditore Regionale - un decreto per revocare l'incarico al Falcone di Coordinatore del Nucleo Traduzioni e Piantonamenti di La Spezia.

Il Falcone Mario ha quindi proposto ricorso avverso tale decisione al TAR della Liguria che con sentenza emessa e depositata lo scorso 28 febbraio ha accolto il ricorso e sospeso l'efficacia del decreto provveditoriale che aveva visto passare la responsabilità del NTP di La Spezia ad altro appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria. La sentenza pertanto determina che devono nel frattempo essere ripristinate le condizioni pregresse e riattribuito a Falcone Mario l'incarico rivestito.

Ad oggi il Provveditore Regionale non adotta nessun provvedimento correttivo, nonostante l'Amministrazione sia informata della sentenza, che il Falcone Mario ha consegnato personalmente alla dr.ssa Bigi (direttore in missione a La Spezia).

Alleghiamo alla S.V. copia della sentenza e chiedendo a Lei di voler intervenire perchè a questo punto la gestione di quel PRAP risulta inqualificabile.

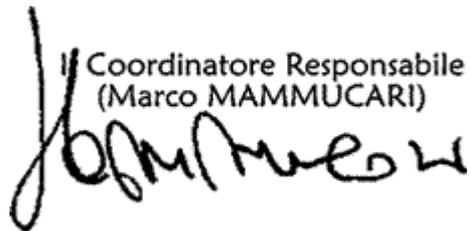
Ma quanto denunciato, relativamente all'atteggiamento discriminatorio contro il Coordinatore Regionale della CISL, trova ulteriori riscontri in quanto avvenuto nella riunione del 22 febbraio scorso dove la CISL si trovò costretta ad abbandonare la riunione dopo i ripetuti attacchi personali contro il Falcone Mario, con offese anche personali. Ne è prova il verbale della riunione dove quanto affermiamo è stato riportato e nessuna successiva precisazione e/o smentita è stata fornita dal Provveditore Regionale della Liguria.

Si consideri inoltre che nel merito di quanto si stava discutendo in quella riunione (la riorganizzazione del PRAP a seguito del DM di riorganizzazione dell'Amministrazione penitenziaria) il confronto è stato poi aggiornato a lunedì 25 febbraio, dove però le OO.SS. hanno rifiutato di partecipare per decisioni già assunte unilateralmente dallo stesso Provveditore, proprio inerentemente alla riorganizzazione dell'Ufficio del PRAP Liguria in discussione.

Pres. Ferrara può constatare Lei stesso questo stato di cose che riferiamo, ma è necessario che la S.V. intervenga per ripristinare il rispetto delle regole, della gestione, dei rapporti sindacali nell'interesse primario dell'Amministrazione che Lei rappresenta e nell'interesse dei Lavoratori tutti in quella regione.

La CISL chiede alla S.V. di valutare l'opportunità di avvicinare la responsabilità del PRAP di Genova ad altro dirigente generale dell'Amministrazione Penitenziaria.

In attesa di urgentissimo riscontro si porgono cordiali saluti.

|| Coordinatore Responsabile
(Marco MAMMUCARI)




REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria

(Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

Sul ricorso numero di registro generale 5 del 2008, proposto da: Mario Falcone, rappresentato e difeso dagli avv. Andrea Nobili, Alberto Zoboli, con domicilio eletto presso Luigi Alberto Zoboli in Genova, via Fieschi, 10/11;

contro

Ministero della Giustizia, Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Regione Liguria, rappresentati e difesi dall'Avvocatura dello Stato, domiciliata per legge in Genova, v.le Brigate Partigiane 2;

nei confronti di

Salvatore Cutugno;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

del decreto n. 752 del 24 settembre 2007 emesso dal Provveditore Regionale per la Liguria dell'Amministrazione Penitenziaria.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Ministero della Giustizia;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Regione Liguria;

Visti gli artt. 19 e 21, u.c., della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 28/02/2008 il dott. Antonio Bianchi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Atteso che sussiste il pregiudizio grave ed irreparabile allegato dal ricorrente, ed avuto riguardo al fatto che ad un primo esame in base allo stato degli atti il ricorso appare assistito dal necessario "fumus boni iuris".

P.Q.M.

Accoglie la suindicata domanda incidentale di sospensione.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Genova nella camera di consiglio del giorno 28/02/2008 con l'intervento dei Magistrati:

Enzo Di Sciascio, Presidente

Antonio Bianchi, Consigliere, Estensore

Davide Ponte, Consigliere

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 28/02/2008

IL SEGRETARIO